



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 28/04/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 4 aprile 2011, n. 78

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze - Autorità procedente: Comune di Bisceglie

L'anno 2011 addì 04 del mese di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 875 del 11.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1439 del 15.02.2011, il Comune di Bisceglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa all'Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è l'Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze del Comune di Bisceglie
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bisceglie, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
 - Studio di verifica di assoggettabilità V.A.S.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento è localizzata ad est del centro abitato in prossimità dell'ingresso dalla S.S. 16 proveniente da Trani ed è collocata in una maglia ricompresa tra la via G. Bovio, via degli Aragonesi e via dell'Ospedale; il piano interessa una superficie territoriale complessiva di mq 23.084.
- Il 30 Marzo 2009 la AsIBAT chiedeva al Comune di Bisceglie la disponibilità di un suolo su cui realizzare una struttura per l'assistenza sanitaria extra ospedaliera oggetto di finanziamento della linea 3.1 del PO FESR 2007/2013. Il Comune individuava tale localizzazione all'interno della maglia ricompresa tra la via G. Bovio, via degli Aragonesi e via dell'Ospedale, destinata dal PRG vigente a "Zona Speciale omogenea F - zona per scuole di istruzione superiore ed attrezzature sanitarie ed ospedaliere". Tale area, di proprietà privata, è stata in passato oggetto di procedura espropriativa mai conclusa che ha comportato la restituzione ai legittimi proprietari con condanna del Comune al risarcimento dei danni. Il Comune di Bisceglie in seguito, per evitare la reiterazione del vincolo espropriativo, proponeva la conclusione di un accordo di programma finalizzato all'acquisizione dell'area

mediante la trasformazione urbanistica delle superfici residue.

- Dal Rapporto di verifica di assoggettabilità si evince che:

- L'area d'intervento ha caratteristiche morfologiche omogenee caratterizzate da un andamento pianeggiante;

- L'accessibilità all'area è garantita dalla presenza della viabilità su tre lati;

- L'area d'intervento è fornita di tutte le principali reti tecnologiche di urbanizzazione;

- In estrema sintesi, l'Accordo di Programma prevede la realizzazione di:

- Edilizia residenziale libera (realizzata dai privati e di proprietà privata);

- Edilizia residenziale sociale (realizzata dai privati e da cedere al Comune);

- Aree a standard per parcheggi e verde attrezzato (realizzata dai privati e da cedere al comune);

- Una struttura extra- ospedaliera polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzione (area ceduta al Comune e realizzazione dell'Asl-Bat);

- Un centro diurno socio educativo e riabilitativo (realizzato dai privati su area di proprietà privata);

- I dati del Piano sono i seguenti:

- La superficie totale del comparto è pari a mq 23084;

- La superficie ceduta in favore dell'ASL BAT è pari a mq 6100;

- Superficie per attrezzature sanitarie ed ospedaliere è pari a mq 1500;

- Superficie ad edilizia residenziale sociale è pari a mq 783;

- Superficie a standards urbanistici è pari a mq 7150;

- Superficie destinata alla residenza e servizi annessi è pari a mq 8334;

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- La valutazione ambientale contenuta nello studio di verifica è costituita dalle seguenti fasi:

- Verifica di coerenza con la pianificazione di settore a livello comunale

- Analisi dello stato dell'ambiente

- Analisi delle criticità ambientali rilevate

- Analisi degli impatti

- Compatibilità dell'intervento proposto rispetto alle componenti ambientali e alle criticità rilevate

La verifica di coerenza analizza il PRG vigente, i piani esecutivi vigenti, i programmi di riqualificazione in corso e conclude dichiarando la compatibilità del progetto con tutti gli strumenti analizzati

Nell'analisi dell'ambiente vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delincono il quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto di piano, in particolare:

- Qualità dell'aria

- Qualità dell'acqua

- Idrogeologia

- Acque reflue

- Suolo

- Sistema marino costiero

- Gestione dei rifiuti

- Presenza siti inquinati

- Rischio di incidente rilevante

- Inquinamento elettromagnetico

- Biodiversità

Dall'analisi effettuata non si riscontrano significativi impatti sull'ambiente anche se ovviamente sono da consigliare tutte le possibili soluzioni progettuali che tendano a migliorare gli obiettivi di protezione ambientale.

L'analisi delle criticità ambientali a livello comunale rileva che:

- la principale criticità sulla qualità dell'aria è relativa all'inesistenza di una rete di monitoraggio
- le principali criticità sul suolo riguardano un forte consumo soprattutto sulla costa e un intenso sfruttamento relativo alle attività estrattive
- riguardo la mobilità si rileva una criticità relativa alla congestione dovuta al traffico, tale criticità è confermata dal fatto che il comune di Bisceglie nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria è collocato in zona "A" ossia è classificato come un comune caratterizzato principalmente da emissioni in atmosfera da traffico veicolare e su cui si applicano misure di risanamento relative alla mobilità

l'analisi dei potenziali impatti relativi all'attuazione del Piano è stata svolta in maniera qualitativa e sintetizzata in una tabella.

Sono valutati i seguenti impatti negativi: sulla qualità dell'aria a causa all'aumento di traffico; sull'inquinamento acustico e sul consumo di suolo.

- L'area oggetto d'intervento:

- non è interessata da vincoli paesaggistici di origine statale (ex Dlgs 42/2004)
- non è interessata da vincoli paesaggistici di origine regionale (ATE ed ATD del PUTT/P)
- non è interessata da vincoli paesaggistici di origine comunale
- non è interessata da SIC e ZPS

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali, con tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS e con le seguenti indicazioni:

- tenere conto di tutte le previsioni, progettuali e/o pianificatorie, in atto per l'ambito territoriale circostante in modo da evidenziare le possibili interferenze (conflittualità o sinergie);
- per le aree a verde, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente e previsto nell'intorno; ove possibile, realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche, dimensionate sulla base dei nuovi residenti insediati, e predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta; prevedere inoltre l'eventuale ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini) per una possibile raccolta a domicilio;
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area di lottizzazione;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa legge regionale,
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di

riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:

- la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la proposta di Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze.- Autorità procedente: Comune di Bisceglie, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
